

ACTION: ABITARE LA BUFFER ZONE

Abitare la Buffer Zone è un palinsesto di proposte che, articolate in diversi momenti, mirano alla riflessione e all'analisi della Buffer Zone del sito "Ivrea, città industriale del XX secolo".

Abitare la buffer zone I

Lunedì 21 settembre 2020 ore 15.00

Chiesa dei Santi Pietro e Paolo - Bellavista

Insieme alla presentazione dei risultati e delle potenzialità del workshop svolto da gruppi di studenti coordinati da docenti del Politecnico di Milano e di Torino durante il lockdown, verranno presentate le attività che prenderanno luogo dalla fine del Festival fino alla primavera 2021 e che, a partire da interviste mirate agli abitanti, porteranno a mappare la nuova comunità di Ivrea che oggi vive nei quartieri della Buffer zone.

I cittadini verranno coinvolti in modo attivo nella produzione di significati e immaginari che oggi investono il sito. L'intento è quello di portare l'attenzione su parti di città non ancora sufficientemente percepite né dagli abitanti né da possibili visitatori, contribuire in modo innovativo alla messa a punto di strumenti di intervento sull'area, sia in senso fisico che culturale, e contribuire alla realizzazione di un archivio contemporaneo della città che dialoghi con gli archivi esistenti, nazionali e internazionali, promuovendo, in sintonia con politiche culturali internazionali, un nuovo modo di riflettere sulla città.

Coordinamento: Patrizia Bonifazio

Politecnico di Milano: Andrea Gritti, Claudia Zanda e Iena Fontanella

Politecnico di Torino: Massimo Crotti, Mauro Berta, Ilaria Tonti

Abitare la buffer zone II

Lunedì 21 settembre 2020 - ore 17.00 - Chiesa dei Santi Pietro e Paolo - Bellavista

Martedì 22 settembre 2020 - ore 17.00 - Chiesa Evangelica Valdese

Mercoledì 23 settembre 2020 - ore 17.00 - Chiesa di San Francesco

Giovedì 24 settembre 2020 - ore 17.00 - Chiesa del Sacro Cuore

Il secondo momento sarà costituito da 4 tavoli di confronto organizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale e dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.

Ai tavoli sono invitati i cittadini dei 4 quartieri analizzati (Bellavista, San Grato, Canton Vesco e La Sacca), i rappresentanti dell'ANACI e i professionisti locali.

Gli incontri sono finalizzati certamente alla sensibilizzazione collettiva rispetto ai temi della tutela e valorizzazione delle architetture site all'interno della Buffer Zone del Sito Patrimonio Mondiale e vincolate al regolamento comunale del MAAM, ma verteranno soprattutto sull'identificazione delle criticità che gli attori al tavolo, quasi quotidianamente, devono affrontare nella manutenzione degli immobili in questione.

Verranno quindi raccolte tali problematiche e ipotesi risolutive, nonché eventuali esperienze costruttive, per successive elaborazioni che portino ad un duplice risultato: la revisione del regolamento del MAAM e la futura costituzione di un "manuale d'utilizzo" per gli immobili vincolati. Quest'ultimo punto è inoltre di particolare interesse nel processo che porterà all'istituzione a Ivrea dei Master di I e II livello in Restauro del Moderno.

Agli incontri parteciperanno, oltre ai cittadini e alle associazioni del quartiere:

SEBAP Totino (Arch. Cristina Natoli)

Ufficio Tecnico Comunale (Assessore Michele Cafarelli, Geom. Davide Luciani e Arch. Elena Marchisio)

ANACI (Presidente Armando Perfetti ed altri rappresentanti)

Professionisti

del

territorio

ACTION: INVISIBLE IVREA

dal 18 al 27 settembre

Quartieri: Bellavista, Canton Vesco, San Grato e La Sacca

Non sarebbe bello valorizzare la nostra città, sentirci co-creatori di un intervento di rigenerazione urbana che parte dalla reinterpretazione di un patrimonio che ne ha segnato la storia culturale, artistica e sociale?

L'archivio di manifesti pubblicitari di Olivetti rappresenta un patrimonio artistico e culturale di rara ricchezza e bellezza riconosciuto a livello internazionale, ma valorizzato poco a livello locale.

Negli ultimi anni, l'arte ha giocato un ruolo di protagonista nelle azioni di rigenerazione urbana come pratica di riqualificazione del territorio. Gli interventi di rigenerazione urbana esistenti mostrano come l'arte rappresenti un mezzo con cui attivare processi di rigenerazione ad ampio spettro mirati allo sviluppo sostenibile inclusivo.

[In]visible Ivrea è un progetto di street art basato sulla reinterpretazione di alcuni manifesti della comunicazione Olivetti, un intervento di rigenerazione urbana che vuole lasciare il "segno" in termini di impatto estetico, culturale e sociale.

Ideatore del progetto è Alessandro Chiarotto in collaborazione con Cecilia Selina Roffino.

Obiettivi di [In]visible Ivrea sono:

- ⤴ **HERITAGE AWARENESS** – Maggiore consapevolezza e cultura della comunità locale rispetto all'*heritage* artistico Olivetti. Rendere il patrimonio artistico/culturale di Olivetti visibile, fruibile e facilmente accessibile dalla comunità locale e da nuovi pubblici.
- ⤴ **URBAN REGENERATION** – Rigenerazione urbana ad alto impatto culturale, artistico e sociale, coinvolgendo la comunità locale nella co-progettazione delle fasi di processo rigenerativo. Attivazione di processi di rigenerazione e riqualificazione urbana per risolvere le tangibili conseguenze lasciate dalla de-industrializzazione.
- ⤴ **RESPONSABILITA' SOCIALE** – Sensibilizzare la comunità locale verso la *res pubblica*, la riqualificazione della propria città e il concetto di Comunità. Partecipazione diretta, economica e non, della cittadinanza al miglioramento e alla valorizzazione della città di Ivrea.

Nell'ambito del Festival dell'Architettura 2020 Design for the next Community si dà il via alla realizzazione di alcune opere di street art in Buffer Zone da parte di artisti locali quali Galliano Gallo e Luca Cristiano.

Si ringrazia per la collaborazione e il supporto tecnico: Colori Tassani, Colorificio Vecchino, Nolover soluzioni di vendita e noleggio e Associazione Archivio Storico Olivetti.